

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**Centro Residenziale Anziani Umberto I° in Co-progettazione
con Comune di Piove di Sacco cod. accreditamento NZ00175**

2) Codice di accreditamento:

NZ 01992

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo regionale Veneto

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

NUOVI ORIZZONTI DI VITA

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE ASSISTENZA ANZIANI 01

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il Comune di Piove di Sacco al 31/12/2010 conta un numero di abitanti di 19413 unità. La popolazione è distribuita nel territorio del Centro (che comprende il quartiere di S. Anna, significativo per densità di popolazione) e in quattro frazioni: Corte, Piovega, Tognana ed Arzerello. Alcune frazioni distano parecchi chilometri dal centro e non sempre vi sono mezzi di trasporto pubblici funzionali ai collegamenti all'interno del territorio.

Il Comune è inoltre riferimento, sia naturale che istituzionale, di un territorio sovra comunale denominato "Saccisica" ubicato nella zona sud-est della provincia di Padova che comprende 9 Comuni (Arzergrande, Brugine, Correzzola, Codevigo, Legnaro, Piove di Sacco, Pontelongo, Polverara, S. Angelo di Piove di Sacco) coincidenti con il territorio del Distretto Socio-Sanitario n.6 dell'Ulss 16. Sono presenti, oltre all'Ospedale, tutti i servizi territoriali quali: Consultorio Familiare, Neuropsichiatria Infantile, Centro di Salute Mentale, Servizio per le Tossicodipendenze, Servizio per gli inserimenti Lavorativi, Servizio di Integrazione Scolastica e Unità Operativa Handicap.

Nel territorio comunale di Piove di Sacco ci sono: un Asilo Nido comunale, una ludoteca, 8 scuole materne (delle quali 3 private), 6 scuole elementari (una privata), 3 scuole medie e 4 istituti superiori (scientifico/linguistico, industriale/informatico, ragioneria/geometri e agrario), un ENAIP. Per la problematica dell'handicap sono presenti un CEOD ed un Centro Occupazionale Diurno per un numero di circa 80 disabili e una Comunità per l'accoglienza dell'Handicap adulto gestita dalla Cooperativa Magnolia.

E' presente il Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" (C.R.A.U.P.) che gestisce tre case di riposo (due nel territorio del Piovese denominate RSA Botta e Casa Soggiorno e una nel territorio del Comune di Stra denominata RSA Stra) per un totale di 329 posti letto tra autosufficienti e non autosufficienti. Lo stesso Centro residenziale ha, inoltre, un servizio per l'accoglienza diurna nelle sedi di RSA Botta per 10 ospiti non autosufficienti e presso l'RSA di Stra per n°10 ospiti non autosufficienti.

Da alcuni anni è stretta la collaborazione tra detto Centro residenziale ed il Comune di Piove di Sacco: infatti il servizio comunale di Assistenza Domiciliare si avvale di personale del CRAUP e questa positiva collaborazione ha permesso agli operatori dei due servizi di approfondire le rispettive mission rendendo i Servizi maggiormente integrabili per risposte adeguate ai bisogni soprattutto delle persone parzialmente autosufficienti.

Per quanto riguarda la popolazione anziana, che è di circa 3727 abitanti (al 31/12/2010) pari al 19% della popolazione, nel Comune sono presenti due Centri diurni-ricreativi per anziani autogestiti che contano rispettivamente 150 e 100 soci.

Il territorio della Saccisica negli ultimi vent'anni ha avuto un notevole sviluppo socio-economico e culturale. Ne sono esempio la nascita di gruppi e movimenti culturali che animano in particolare la città di Piove di Sacco e lo sviluppo di interesse da parte della popolazione per tematiche di tipo sociale. Tra i numerosi appuntamenti che Piove di Sacco offre dal punto di vista socio-culturale, un posto di rilievo è ricoperto da "La Fiera delle Associazioni", importante momento di incontro e sensibilizzazione organizzato dalle numerose realtà dell'associazionismo

e del Terzo Settore presenti nel Comune e nei territori limitrofi. Anche il volontariato rappresenta una realtà significativa del contesto territoriale: l'Associazione "Mario Cappellari", in accordo con il Comune e il CRAUP, da anni effettua trasporti per le persone più deboli attraverso i propri volontari; la Caritas parrocchiale sostiene le situazioni di marginalità, collaborando in qualche caso con gli uffici comunali di Servizio Sociale.

I Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco, non avendo delegato ad altri Enti alcuna competenza, operano nelle molteplici e variegate aree: Prima Infanzia, Servizi domiciliari per persone parzialmente o non autosufficienti, Sostegno alla Famiglia, Residenzialità, Protezione e Cura dei Minori, Integrazione sociale e culturale, Marginalità, Giovani. La collaborazione con i servizi specialistici dell'ULSS risulta qualificata dall'utilizzo dello strumento dell'Unità Valutativa Multidimensionale che, a livello distrettuale, permette una presa in carico complessiva delle situazioni connotate da problematiche socio-sanitarie e assistenziali complesse.

Gli operatori dei Servizi Sociali in questo contesto accolgono la domanda dell'utenza e rilevano i bisogni; vengono attuati colloqui di segretariato sociale, di presa in carico e di sostegno, vengono elaborati e concretizzati i piani di lavoro per rispondere alle necessità dei cittadini che si sono rivolti al Servizio o che hanno bisogno dell'intervento professionale richiesto, indirizzano ed accompagnano le persone verso altri eventuali servizi più adeguati ai bisogni. Si elaborano ed attuano servizi animativi, educativi e di prevenzione del disagio.

Per quanto concerne invece l'ambito dei Servizi Sociali operano un responsabile e tre assistenti sociali. Inoltre alcuni Servizi vengono svolti con personale non dipendente: cinque operatori socio sanitari (dipendenti del CRAUP), quattro educatori professionali per le attività con i minori (dipendenti di una cooperativa CODESS Sociale); il Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare che opera con l'équipe formata da assistente sociale e psicologa.

Comune di Stra

Il Comune di Stra è tra i comuni che si ha occasione di incontrare all'interno dei percorsi turistici per le ville della Riviera. Una delle più note di queste, Villa Pisani, si trova proprio a Stra. Oltre che per l'aspetto artistico, la zona della Riviera del Brenta è nota anche per lo sviluppo del settore calzaturiero che negli anni l'ha vista protagonista del mercato mondiale della lavorazione della scarpa di alta qualità. Il Comune di Stra conta 7636 residenti, tra cui i giovani tra i 18 e i 28 anni sono 754 e gli anziani ultrasessanta cinquenni sono 1551. La popolazione giovanile della Riviera compresa tra i 18 e i 28 anni è di 6.222 unità (Comuni di Dolo/Mira/Fiesse). Il Comune di Stra (superficie: kmq 8,78) è attraversato dal fiume Brenta, il Naviglio del Brenta e il Canale Tergola / Veraro, dista 32 km. dal capoluogo di provincia - Venezia, e 11 km da Padova. La sua caratteristica di cittadina in luogo interamente pianeggiante adagiata lungo il Naviglio Brenta gli permette una riconosciuta fama dovuta allo splendido contorno di ville Venete del '600 e '700.

CONTESTO SPECIFICO:

IL CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI UMBERTO I°

Il Centro Residenziale Anziani Umberto I° (C.R.A.U. P.) è un IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex Legge 17/07/1890 n°6972) regolamentata dal D.Lgs. 4/05/2001 n°207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della L. 08/11/2000 n°328). La sua natura giuridica è pubblica. L'Ente è amministrato da un consiglio di amministrazione (CdA), il CdA ha funzioni di indirizzo programmazione e controllo. L'Ente è diretto da un Segretario Direttore .

Il CRAUP rappresenta per il territorio sul quale opera il maggior punto di riferimento nell'erogazione dei servizi alla popolazione anziana, non solo in termini di numero di posti letto (complessivamente 330/20 di centro diurno) ma per la flessibilità e la qualità di prestazioni.

Il CRAUP gestisce, nel territorio del Comune di Piove di Sacco due strutture residenziali per anziani e una nel territorio del Comune di Stra:

- Casa soggiorno di Via San Rocco a Piove di Sacco con capacità ricettiva di 134 posti letto, di cui 95 per non autosufficienti, organizzati in 6 nuclei. Fra questi, anche una sezione di 6 posti letto per la cura di stati vegetativi permanenti.
- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di Via Botta a Piove di Sacco con capacità di 107 posti letto per non autosufficienti organizzati in 6 nuclei.
- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) Via Zanella 15 a Stra (ve) con capacità di 79 posti letto per non autosufficienti organizzati in 5 nuclei. Fra questi una sezione di 4 posti letto per stati vegetativi.
- Centro diurno autorizzato presso l'RSA Botta per non autosufficienti con una capienza di 10 posti.
- Centro diurno autorizzato per non autosufficienti presso l'RSA di Stra con una capienza di 10 posti.

L'Ente, nella sua ottica di valutazione multidimensionale e multiprofessionale nell'approccio alle problematiche della persona anziana, si propone non solo di prestare assistenza sanitaria e assistenziale, indispensabile al benessere psicofisico della persona, ma anche alla sfera relazionale e sociale dell'anziano stesso, ponendo l'accento su tutti quei bisogni della persona che esulano dal sanitario. Ciò avviene in particolare attraverso la diversificazione delle attività e delle prestazioni che vanno ad incidere anche sulla prevenzione del disagio sociale e dell'isolamento (principale conseguenza del deterioramento della rete sociale individuale), offrendo quindi agli ospiti e a quanti dall'esterno vengono ad approcciarsi con l'Ente, occasioni di socializzazione ed integrazione, parametri fondamentali nella misurazione dello stato di benessere.

L'Ente infatti attraverso i suoi professionisti collabora con tutti i servizi presenti nel territorio comunale di pertinenza, ma più ampiamente con tutto il territorio dell'ULSS (in particolare ULSS 16 e ULSS 13), affinché sia portato avanti un progetto comune atto a garantire la massima rispondenza ai bisogni espressi della popolazione anziana, e più ampiamente della popolazione in stato di bisogno presente nel territorio.

E' anche in considerazione di ciò che le tre strutture operano nel rispetto degli standard organizzativi gestionali previsti dalle normative vigenti.

Servizi offerti

- Ospitalità definitiva: è rivolta agli anziani autosufficienti e non autosufficienti che per le condizioni psicofisiche e sociali non sono idoneamente assistiti a domicilio. La persona viene accolta in uno dei nuclei funzionali ed omogenei in base alle indicazioni dell' Unità Valutativa Multidimensionale del Distretto (UVDM). Successivamente tali indicazioni sono verificate mediante idonea

valutazione multidimensionale e multiprofessionale da parte dell'Unità Operativa Interna (UOI).

- Ospitalità temporanea: offre cure ed assistenza ad anziani, prevalentemente non autosufficienti, per un periodo transitorio, al termine del quale segue rientro a domicilio monitorato da operatori, in modo da garantire continuità alle cure (servizio sostegno a domicilio). Il servizio ha principalmente scopi riabilitativi in fase post – acuta dopo dimissione ospedaliera che richiedano precisi e prolungati trattamenti riabilitativi. Il servizio ha per altro scopi sociali rispondendo ai bisogni delle famiglie che si trovino in situazioni di carico assistenziale particolarmente gravoso o semplicemente per rispondere a urgenze sociali. La durata del servizio è di norma di tre mesi . L'U.O.I. può concedere eventuali proroghe qualora si presentasse la necessità di effettuare ulteriori cure oppure persistessero gravi situazioni di bisogno familiare.
- Centro diurno : il centro diurno autorizzato presso l'RSA di Via botta a Piove di Sacco e presso RSA di Stra è rivolto ad anziani per i quali non sia possibile un'adeguata assistenza diurna domiciliare o ad anziani in attesa di accoglimento residenziale, quale momento di graduale passaggio dal proprio domicilio alla residenza protetta. Il paziente viene accolto in base alle indicazioni dell'Unità valutativa multidimensionale distrettuale. Successivamente tali indicazioni sono verificate mediante idonea valutazione multidimensionale e multiprofessionale da parte dell'unità operativa interna. A 10 anziani nella sede di Botta e a 10 anziani nella sede di Stra e è garantito il trasporto da parte dell'ente, fondamentale per aumentare la qualità dell'erogazione del servizio.
- Nuclei Stati Vegetativi permanenti : presso la sede di Casa soggiorno e la sede di Stra sono stati accreditati dalla Regione del Veneto una sezione di 6 posti presso la sede di Casa soggiorno a Piove di Sacco e una sezione di 4 posti presso l'RSA di Strà per l'assistenza alle persone in stato vegetativo permanente. Titolare del servizio è l' ULSS n°16 per la sede di Piove di Sacco e l'ULSS 13 per la sede di Stra. Il servizio è rivolto a persone che a seguito di lesioni cerebrali o traumatiche si trovano in condizione clinica che richiede l'intervento di figure professionali al fine di controllare le funzioni vitali, prevenire le complicanze, mantenere la stabilizzazione dello stato clinico generale. L'accesso è disposto dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale.

L'Ente ha investito in questi anni molto su personale qualificato, ma si è da sempre adoperato in un'instancabile opera di mantenimento e consolidamento dei rapporti con il territorio. La filosofia che sta alla base di tale opera è quella di intendere la comunità della casa di riposo come un organismo in costante simbiosi con la comunità del territorio in cui è inserita.

Le tre realtà interagiscono da anni su diversi fronti quali gli interventi a favore di persone anziane in situazioni di disagio, ma non solo, sia negli ultimi anni i rapporti si sono consolidati ulteriormente con l'affidamento da parte del Comune della gestione del servizio domiciliare comunale. La lunga storia di collaborazione che ci accomuna ha fatto sì che ci si interrogati sulla necessità di unire anche altre forze per rendere incisivo al massimo l'intervento sul bisogno espresso dal territorio da parte delle due strutture più significative che esistono. La necessità di vedere al di là del mero bisogno assistenziale, o dell'intervento d'urgenza sulla situazione problematica fa nascere la necessità di vedere attivi sul territorio, anche attraverso i volontari forme di intervento preventive all'insorgere del disagio, che incidano sul benessere psico fisico e sociale della persona.

SERVIZI SOCIALI COMUNALI

- Area Anziani

Il Comune ha un Servizio di Assistenza Domiciliare nato, tra i primi della Provincia di Padova, fin dagli anni '70. E' gestito dal personale dell'Ente per la presa in carico, la valutazione dei casi, l'organizzazione, il reperimento e l'attivazione di risorse umane e materiali. Per quanto riguarda gli operatori socio-sanitari che operano a domicilio, sono messi a disposizione dal Centro Residenziale per Anziani "Umberto I", pur avendo quale sede di lavoro gli stabili comunali. Le prestazioni erogate mirano a mantenere gli anziani, gli adulti con patologia e i portatori di handicap (auto e non autosufficienti) a domicilio e a supportare le famiglie in difficoltà, anche con presenza di minori, nei compiti di cura dei propri congiunti in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita e di mantenimento-potenziamento delle risorse di autonomia delle persone. Le prestazioni offerte sono quelle di aiuto domestico, sostegno e cura alla persona, trasporto, consegna pasti a domicilio e servizio lavanderia.

Ogni situazione è seguita secondo un progetto individuale predisposto dagli operatori dei servizi sociali e condiviso con gli utenti e con le loro famiglie, continuamente monitorato e soggetto a eventuali modifiche, a seconda dei cambiamenti che intervengono. Gli utenti seguiti nel 2010 sono stati 71 dei quali 52 anziani.

L'area anziani ha in carico numerose situazioni multi-problematiche che sono seguite, se necessario, in collaborazione con alcuni servizi dell'ULSS, organi giudiziari ad altre realtà presenti nel territorio.

Tali situazioni non sempre coincidono con quelle seguite dal servizio domiciliare; queste persone si lavora per un sostegno-aiuto e tutela individuale mettendo in campo oltre che la propria professionalità, diverse tipologie di sostegno e di risorse. Numerose sono inoltre le valutazioni che vengono fatte per l'ingresso in casa di riposo o l'erogazione di contributi economici regionali. Complessivamente sono attualmente a carico circa 150 persone.

Per alcune situazioni gravi è necessario valutare l'opportunità di accoglienza in Istituti o in Comunità. Per alcune persone per le quali è accertata dal Servizio Sociale l'impossibilità o la difficoltà a far fronte al pagamento della retta, il Comune interviene integrando del tutto o in parte il pagamento della stessa. Nel 2010 questo Ente ha avuto in carico il pagamento retta per 18 persone anziane.

Tra le attività promozionali dell'Ente vi è l'organizzazione di soggiorni climatici per anziani. I partecipanti sono stati 55 nel 2010. Inoltre il Comune da anni promuove e sostiene il progetto "Sport e Benessere nella Terza Età" in convenzione con la Provincia di Padova e il Consorzio Terme Euganee.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI:

1. Il volontario, ritrovandosi ad operare con ospiti residenziali e semiresidenziali, diventa risorsa per l'équipe multiprofessionale con la quale collabora strettamente. Diventa così promotore delle iniziative volte alla socializzazione ed all'integrazione tra gli anziani del centro diurno, della struttura e del territorio, favorendo il mantenimento e la stimolazione delle loro capacità psicofisiche residue.
2. Il volontario, scegliendo una partecipazione attiva alla vita sociale, si impegna, in seguito ad un'adeguata formazione circa i principi propri di un'efficace relazione d'aiuto, a rispondere ai bisogni di socializzazione degli anziani del Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" e il territorio della Saccisica. Il volontario diventa colui che si avvicina all'anziano con nel rispetto della sua individualità e dignità.
3. Il volontario diventa parte integrante del progetto condiviso tra il Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" e i Servizi Sociali del Comune di far conoscere agli anziani i servizi offerti come occasione di un miglioramento della loro qualità di vita.
4. Il volontario, favorisce lo scambio di saperi tra generazioni. Ciò rappresenta un arricchimento per tutti gli attori coinvolti (anziani, volontari, o.l.p., famiglie, servizi, partenrs) nonché per la comunità locale.
5. Il volontario, instaurando con gli anziani del territorio delle relazioni volte all'aiuto e alla socializzazione, favorisce lo scambio di saperi tra generazioni. Ciò rappresenta un arricchimento per tutti gli attori coinvolti (anziani, volontari, olp, famiglie, servizi, ecc...) nonché per la comunità locale.
6. Il volontario partecipa a progetti individualizzati volti all'integrazione tra il territorio e la struttura residenziale, diventando un importante punto di riferimento per anziani che vivono soli e che si avvicinano per la prima volta all'ambiente della casa di riposo per partecipare ad attività di socializzazione e stimolazione delle abilità.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Servizi Sociali Comune di Piove di Sacco

1. Il volontario interviene a domicilio dell'anziano per la promozione di azioni quotidiane di aiuto anche con l'obiettivo di dare sollievo ai familiari.
2. Il volontario mitiga la condizione di solitudine di anziani privi di rete familiare e ancora autosufficienti, ma che presentano situazioni di isolamento sociale; tale obiettivo viene perseguito attraverso la predisposizione di attività socializzanti in taluni casi anche in collaborazione con il centro diurno del CRAUP.
3. Il volontario sostiene gli anziani in piccole attività di segretariato e nel disbrigo di necessità pratiche (visite mediche, ritiro pensione, piccole spese...).

Centro Residenziale Anziani (sedi : RSA Stra, RSA Botta, Casa soggiorno)

RSA di Strà:

-Il volontario, dopo opportuna formazione teorica e pratica, provvede al trasporto casa-ente degli anziani accolti in centro diurno, così da agevolare sia le famiglie impossibilitate ad accompagnarli sia le persone anziane sole o prive di una

adeguata rete sociale di supporto

- Il volontario, in caso di bisogno, accompagna gli ospiti che frequentano il centro diurno a visite mediche richieste per accertamenti diagnostici
- Il volontario, in collaborazione con l'Educatore, concorre ad organizzare e a svolgere le attività educativo-animative programmate per gli ospiti della casa di riposo, promuovendo l'integrazione e la conoscenza tra gli anziani residenti in struttura e quelli del centro diurno.
- Il volontario partecipa alle uscite organizzate dalla struttura in collaborazione con il comune di Stra (gite in Riviera del Brenta), ai laboratori culturali e alle attività svolte presso la biblioteca comunale, il centro Ricreativo Culturale ed il centro di aggregazione giovanile , permettendo così un'apertura della struttura al territorio.
- Il volontario accompagna gli ospiti e supporta gli operatori dell'Agriturismo Papaveri e Papere nel Progetto Pet- Therapy finanziato dall'Associazione di Volontariato "Stra Civica" di Stra.
- Il volontario, su indicazione della coordinatrice del Centro Diurno e dell'Educatore, incontra a domicilio gli anziani del centro diurno che hanno maggiore bisogno di sostegno morale ,accompagnato anche dagli anziani della struttura.
- Il volontario, una domenica al mese, provvede ad accompagnare in struttura gli anziani del Centro Diurno per consentire loro di partecipare alle feste in programma
- Il volontario, con la supervisione dell'Educatore, attraverso momenti di incontro e di ascolto individuale, accoglie empaticamente i racconti di vita degli anziani che saranno poi trascritti nel "Diario delle Nostre Memorie".

RSA di via botta:

- Il volontario diventa parte integrante del servizio educativo animativo e permette la progettazione e la realizzazione di nuove attività sulla base della costante analisi dei bisogni svolta dall'Educatore. Permette quindi una riorganizzazione del servizio. Attraverso la formazione specifica e la stretta collaborazione con l'Educatore, il volontario diventa attore attivo nel favorire l'utilizzo e il mantenimento delle funzioni residue degli ospiti, modulando la proposta di attività da promuovere. Il volontario realizza interventi strategicamente orientati al benessere complessivo della persona in modo da incrementarne il coinvolgimento e sostenerne l'autostima e l'immagine.
- Il volontario, insieme all'Educatore, promuove e sollecita il lavoro di rete, entrando in diretto contatto con numerosi enti e associazioni attive nella promozione dello sviluppo della persona umana, nella tutela dei diritti, nella cooperazione per accogliere e ascoltare le persone che si trovano in condizioni di fragilità. Il volontario diventa cittadino attivo entrando nella rete territoriale tessuta dall'ente e maturando una consapevolezza della propria tangibile importanza ed efficacia.
- Il volontario, con il supporto e la collaborazione da parte dell'Educatore e della Psicologa, accompagna gli ospiti che frequentano il centro diurno nel percorso di accettazione di essere aiutati e di fare affidamento ad un ente per la loro assistenza, trascorrendo con loro significativi momenti della giornata, specialmente la fase dell'accoglienza. E' a cura del volontario al stesura di un Diario in cui vengono raccolte osservazioni del volontario stesso e confidenze raccolte nel tempo trascorso con gli ospiti. Questo accompagnamento diventa un'occasione di crescita personale nella lotta al pregiudizio, all'abbandono e all'indifferenza.
- Il volontario, facendosi carico del dovere di apprendere e del diritto di imparare, sperimenta le proprie doti personali all'interno di un ente, dotato di regole e finalità, maturando una mentalità più aperta e una prassi più giusta nella cura dell'anziano attraverso l'ascolto attivo e la relazione d'aiuto.
- Il volontario collabora strettamente con i professionisti esterni (musicoterapeuta, psicoterapeuta che conducono la pet terapia, insegnate di ginnastica dolce) e si mette in gioco partecipando attivamente agli incontri da loro condotti sia applicando le istruzioni ricevute sia contribuendo con il suo punto di vista.
- Il volontario, previa formazione teorica e pratica, diventa risorsa per il trasporto

degli ospiti in occasione di uscite personalizzate e di gruppo, nonché figura strategica nell'incrementare gli spostamenti degli ospiti all'interno della struttura permettendo loro di vivere in spazi vari e accoglienti.

Casa Soggiorno:

- Il volontario supporta l'Educatore della struttura nelle attività animative rispondendo ai bisogni di cura, di socializzazione e di autonomia degli anziani.

- Il volontario, dopo breve formazione da parte della musicoterapista, si attiva nella preparazione e nel coinvolgimento attivo degli ospiti prima e durante l'attività di musicoterapia. Inoltre si fa promotore nella realizzazione di un piccolo laboratorio artigianale, dove costruire strumenti da utilizzare durante il progetto. (Associazione Next Team)

- Il volontario, vivendo a stretto contatto con gli ospiti, attraverso l'empatia, l'ascolto e l'osservazione diventa una figura importante per raccogliere i bisogni espressi e inespressi; le informazioni acquisite devono essere comunicate alla figura professionale di riferimento. Inoltre il volontario raccoglierà Ricordi di Vita che serviranno per la stesura del Giornalino interno della struttura, e per eventuali altre pubblicazioni che si renderà possibile realizzare nel corso dell'anno.

- Il volontario stimola l'anziano a spostarsi dal proprio reparto, a conoscere altri ospiti, ad utilizzare gli spazi della struttura interni ed esterni e a partecipare alle attività proposte dando soprattutto agli ospiti non autosufficienti con compromissioni fisiche e/o cognitive la possibilità di diventare soggetti attivi.

- Il volontario gestisce, con la supervisione dell'Educatore, l'incontro tra gli anziani residenziali e semiresidenziali delle sedi di Piove di Sacco e organizza momenti di incontro e di socializzazione, coadiuvati dall'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO).

- Il volontario è abilitato, previa formazione teorica e sul campo, al trasporto per uscite occasionali organizzate e per l'accompagnamento degli ospiti che partecipano agli eventi e alle manifestazioni organizzate nella rete territoriale, cooperando con alcune associazioni della Saccisica. (Pro Loco di Piove di Sacco /Associazione Piove Amica di Piove di Sacco (pd)

Eventi straordinari previsti tra le strutture del C.R.A.U.P.:

- I volontari partecipano, con l'Educatore, all'organizzazione dei soggiorni climatici diventando figura di riferimento in loco nella preparazione e conduzione diretta delle attività ricreative offerte agli anziani durante la permanenza.

- I volontari partecipano alla gita annuale organizzata dal servizio educativo del C.R.A.U.P. quale momento di incontro tra gli ospiti, il personale, i famigliari e partecipanti tutti.

- I volontari si fanno garanti nel trasporto e nell'accompagnamento degli ospiti, specie nel periodo estivo, in occasione di momenti conviviali (Festa dell'anguria, Festa del gelato, Pranzi Sociali, ecc.) organizzati dal servizio educativo nelle diverse strutture per favorire ulteriori momenti di incontro.

- 8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Servizi Sociali Comune di Piove di Sacco

ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

Il Servizio Sociale professionale (assistente sociale) elabora micro-progettualità in favore di alcuni anziani già in carico al Servizio e per i quali è già stato elaborato un progetto assistenziale personalizzato. Tale micro-progettualità viene elaborata in collaborazione con i VSC e con gli stessi anziani. Si tratta di attività che vanno ad integrare gli interventi socio-assistenziali del Servizio Sociale, incidendo positivamente in termini di qualità dei servizi erogati in favore delle persone anziane prive di rete familiare.

AZIONI:

1. Conoscenza delle situazioni di anziani in condizione di solitudine e dei Servizi Sociali Comunali con particolare riferimento al servizio di assistenza domiciliare.
2. Predisposizione delle singole micro-progettualità.
3. Compagnia e sostegno affettivo in alcune ore del giorno in favore di anziani che vivono a domicilio.
4. Compagnia e sostegno affettivo per anziani seguiti dal servizio sociale comunale privi di rete familiare nella delicata fase di inserimento in struttura residenziale.
5. Attività educative e ricreative in favore di anziani con lievi e medie difficoltà volte al rafforzamento delle abilità residue e dell'autostima.
6. Organizzazione di occasioni di svago per i singoli utenti o per piccoli gruppi (bar, gite, mostre, cinema, pizza, mercato settimanale, ecc...).
7. Promozione della partecipazione a momenti istituzionali (consiglio comunale, incontri con Assessore, incontri aperti alla cittadinanza, ecc...).
8. Coinvolgimento degli utenti nell'organizzazione di attività di promozione del servizio civile: partecipazione alla serata di chiusura del servizio con la consegna degli attestati, produzione di materiale audio e video per la documentazione dell'attività svolta, ecc...

Diagramma di Gantt

Descrizione attività: ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE	Tempistica	Ruolo dei volontari	Risorse umane (profilo quantitativo)	Risorse umane (profilo qualitativo)
AZIONE 1	Una volta a settimana	si	1	Assistente Sociale
AZIONE 2	Una volta a settimana	si	1	Assistente Sociale/Operatore socio-sanitario
AZIONE 3	Tutti i giorni	si	1	Assistente Sociale
AZIONE 4	Tre volte a settimana	si	1	Assistente Sociale
AZIONE 5	Tutti i giorni	si	1	Assistente Sociale
AZIONE 6	Due volte a settimana	si	1	Assistente Sociale
AZIONE 7	Una volta al mese	si	1	Assistente Sociale
AZIONE 8	Una volta a trimestre	si	1	Assistente Sociale

ATTIVITA' DI SUPPORTO E SEGRETARIATO

Il Servizio Sociale comunale attraverso il Servizio di Assistenza Domiciliare predispone un progetto

di aiuto alla persona anziana e alla sua famiglia per far fronte a bisogni di tipo assistenziale. I VSC in tale ambito diventano risorse preziose per offrire un'attenzione personalizzata all'utente a complemento delle prestazioni offerte dal Servizio Sociale. Si tratta di attività concrete che incidono sulla gestione della vita quotidiana dell'utente.

AZIONI:

1. Conoscenza delle situazioni in carico al servizio di assistenza domiciliare per le quali viene predisposta l'attivazione dei VSC.
2. Predisposizione delle singole micro-progettualità
3. Accompagnamento anche fuori dal territorio comunale a visite mediche, prestazioni riabilitative, ecc...
4. Accompagnamento per piccole commissioni anche fuori dal territorio comunale (spesa, ritiro esami, ritiro pensione, visita al cimitero, visite a parenti, ecc...)
5. Affiancamento agli operatori socio-sanitari nella consegna dei pasti a domicilio

Diagramma di Gantt

Descrizione attività:	Tempistica	Ruolo	Risorse	Risorse umane
AZIONE 1	Una volta a	si	1	Assistente
AZIONE 2	Una volta a	si	1	Assistente
AZIONE 3	Tutti i giorni	si	1	Assistente
AZIONE 4	Tutti i giorni	si	1	Assistente
AZIONE 5	Tutti i giorni	si	1	Assistente

CRAUP (sedi di RSA Stra/RSABotta/Casa Soggiorno)

La fase iniziale del progetto prevede una conoscenza reciproca tra la struttura ospitante (CRAUP e Servizi Sociali Comunali) e i volontari del SC presi in carico. I volontari vengono affiancati e sostenuti fin da subito dalle OLP e dai professionisti con i quali si ritrovano ad interagire e contemporaneamente viene erogata la formazione specifica con l'obiettivo di dare gli strumenti per facilitare una partecipazione attiva competente e la formazione generale volta a conoscere la mission propria del SCN. Quindi il primo mese di servizio sarà dedicato all'inserimento dei volontari nella struttura dove svolgeranno il proprio servizio, alla formazione e al monitoraggio iniziale.

Dal secondo mese circa le OLP elaborano un programma che definisce in modo puntuale le attività in cui inserire i VSC nel rispetto delle attitudini e capacità individuali. Dal secondo mese in poi, ultimata la fase di inserimento e di conoscenza inizia lo stadio dell'interazione significativa dell'apprendimento, dell'acquisizione di competenze specifiche e dell'applicazione sul campo delle tecniche apprese. Per l'intera durata del progetto i volontari saranno supervisionati e monitorati da parte delle OLP le quali utilizzeranno gli strumenti del colloquio e delle verifiche per avere un ritorno su quanto appreso e messo in atto dai VSC. Il monitoraggio del progetto relativo al SCV verrà seguito con cadenza trimestrale.

PROGETTO SERVIZIO CIVILE 2010-2011 DIAMO VITA AGLI ANNI	ARTICOLAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA'												
	2010			2011									
	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT
ATTIVITA'													
INSERIMENTO													
INTERAZIONE													
APPRENDIMENTO													
ACQUISIZIONE COMPETENZE													
APPLICAZIONE SUL CAMPO													
MONITORAGGIO (trimestrale)													

Descrizione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (punto 7):

ATTIVITA' RIABILITATIVE

- Progetto Musicoterapia: attività di gruppo volta al recupero e mantenimento delle capacità comunicative musicali residue, stimolazione delle relazioni interpersonali, utilizzo di strumenti musicali e stimolazione al recupero del repertorio musicale dell'anziano.
- Progetto Pet Therapy: interventi a carattere educativo-ricreativo finalizzati a migliorare la qualità della vita: promuovendo il benessere dell'ospite, favorendo il rilassamento e la riduzione degli stati ansiosi, induzione degli stati emozionali positivi, stimolazione del contatto fisico affettivo e della socializzazione.
- Progetto Ginnastica Dolce: attività di gruppo volta al mantenimento della mobilità articolare residua dell'anziano e che promuove della conoscenza dello schema corporeo per acquisire una maggiore padronanza e coscienza del proprio corpo
- Progetto clown-terapia: incontri periodici in struttura condotti dal gruppo di clownterapia di Padova VIP (Viviamo Insieme in Positivo)
- Progetto Libro Parlato: interventi personalizzati per ospiti non autosufficienti e non in grado di leggere autonomamente volti al miglioramento del benessere psico-sociale dell'ospite in particolari momenti della settimana
- Progetto Attività Occupazionale: Attività quotidiane rivolte a ospiti con buone abilità manuali per il recupero e/o mantenimento delle stesse e che favoriscono il coinvolgimento dell'anziano nella gestione di semplici mansioni all'interno della struttura
- Progetto "Una palestra per la mente": stimolazione cognitiva attraverso esercizi diversificati e a carattere ludico

Diagramma di Gantt

Descrizione attività:	Tempistica	Ruolo dei volontari	Risorse umane (profilo quantitativo)	Risorse umane (profilo qualitativo)
ATTIVITA' RIABILITATIVE				
Progetto Musicoterapia	Una volta alla settimana	si	1	Musicoterapeuta
Progetto Pet Therapy	Una volta alla settimana per la durata del progetto	si	2	Professioniste Artena
Progetto Ginnastica Dolce		si	1	Insegnate ISEF
Progetto clown-terapia	Incontri periodici durante	si	2	Volontari gruppo VIP di Padova

	l'anno			
Progetto Attività Occupazionale		si		
Progetto "Una palestra per la mente":	Una volta alla settimana	si	1	Educatore Professionale Aniamatore

ATTIVITA' ESPRESSIVE-MANUALI

- Laboratorio Stimolazione Abilità Manuali :attività di gruppo volta alla realizzazione di prodotti artigianali eseguiti con il contributo creativo degli ospiti e occasione di socializzazione e di sviluppo della stima di sé .
- Progetto colore: attività di piccolo gruppo nella quale gli ospiti utilizzano i colori accompagnati da poesie e racconti a tema
- Laboratorio creativo: attività di piccolo gruppo nella quale si utilizzano materiali di scarto per realizzare articoli utili o soprammobili dando spazio alla creatività e alla fantasia degli ospiti.

Diagramma di Gantt

Descrizione attività:	Tempistica	Ruolo dei volontari	Risorse umane (profilo quantitativo)	Risorse umane (profilo qualitativo)
ATTIVITA' ESPRESSIVE MANUALI				
Laboratorio Stimolazione Abilità Manuali	Una volta alla settimana	si	1	Educatore Professionale Animatore
Progetto colore:	Una volta alla settimana	si	1	Educatore Professionale Animatore
Laboratorio creativo:	Una volta alla settimana	si	1	Educatore Professionale Animatore

ATTIVITA' EDUCATIVE-RICREATIVE

- Progetto Lettura del Quotidiano: attività di piccolo gruppo dove viene stimolata la sfera cognitiva (dimensione spazio-temporale), l'area della socializzazione (senso di appartenenza al gruppo, spazio agli interventi e riflessioni personali, sviluppo degli scambi di opinione) e il collegamento con il territorio (scelta di quotidiani locali e lettura di notizie circa la saccisica).
- Progetto Giornalino: Raccolta e stesura bimensile di articoli per la realizzazione di un giornalino interno: gite, eventi, ricorrenze, feste, curiosità, memorie degli ospiti, ecc.
- Progetto "Musicando": attività di grande gruppo che prevede il canto e l'utilizzo di strumenti musicali volta alla stimolazione della socializzazione e al benessere.
- Progetto Tombola: attività di gruppo ludica che promuove la socializzazione e le abilità mnestiche.
- Progetto Giochi di Società: attività sia di grande che di piccolo gruppo volta alla promozione del benessere psico-sociale dell'ospite.
- Progetti individualizzati svolti a domicilio dell'utente: attività di sostegno e accompagnamento in favore di anziani con lievi e medie difficoltà volte al rafforzamento delle abilità residue e dell'autostima. Il Servizio Sociale professionale (assistente sociale) elabora una micro-progettualità in favore di alcuni anziani già in carico al Servizio e per i quali è già stato elaborato un progetto assistenziale personalizzato. Tale micro-progettualità viene elaborata in collaborazione con i volontari in servizio civile e con gli stessi anziani. Sono previste attività quali: accompagnamento in occasione di visite mediche o per piccole commissioni (spesa, ritiro esami, ritiro pensione, visita al cimitero, visite a parenti, ecc...), organizzazione di occasioni di svago per piccoli gruppi (bar, gite, mostre, cinema, pizza, momenti

istituzionali come il consiglio comunale o le attività di promozione del servizio civile) e sostegno affettivo (compagnia a domicilio, cappuccino in compagnia, ecc...).

Diagramma di Gantt

Descrizione attività: ATTIVITA'	Tempistica	Ruolo dei	Risorse umane	Risorse umane (profilo)
Progetto Lettura del Quotidiano	Tre volte alla	si	1	Educatore Professionale
Progetto Giornalino		si	1	Educatore Professionale
Progetto "Musicando":	Una volta alla	si	1	Educatore Professionale
Progetto Tombola	Tre volte alla	si	1	Educatore Professionale
Progetto Giochi di Società	Una volta alla	si	1	Educatore Professionale
Progetti individualizzati svolti	5 volte alla settimana	si	2	Assistente Sociale/Operatore

ATTIVITA' DI APERTURA CON IL TERRITORIO

- Progetto Feste: Organizzazione mensile di una festa per i compleanni e allestimento di numerose feste distribuite nell'arco dell'anno
- Progetto Eventi Musicali- Folcloristici: organizzazione di eventi all'interno della struttura di carattere musicale- folcloristico in base ai vari periodi dell'anno con la collaborazione dei gruppi corali del territorio
- Progetto Uscite: organizzazione mensile di uscite presso mercati, bar, gelaterie, parchi, pizzerie, teatri e visite culturali
- Progetto Soggiorni Climatici: organizzazione nel periodo estivo di un soggiorno presso località marittime
- Progetto Biblioteca: uscite periodiche in biblioteca e lettura dei libri presi in prestito da bacino bibliografico della Saccisica
- Progetto Scuole: periodici incontri nel corso dell'anno con i bambini della Scuola d'Infanzia di Camponogara presso la nostra e la loro sede
- Progetti personalizzati: uscite programmate e personalizzate presso Centro Sociale La Torre e Bar Sport o Bar Centrale a Corte
- Progetto integrazione: predisposizione di micro-progettualità in collaborazione con i volontari in servizio civile e alcuni anziani che vivono soli, finalizzate ad un positivo avvicinamento all'ambiente della casa di riposo sia per un miglioramento della qualità della vita a domicilio, sia per acquisire familiarità in vista di un possibile inserimento in struttura.

Diagramma di Gantt

Musicali- Folcloristici				Professionale Animatore
Progetto Uscite	Periodico	si	1	Educatore Professionale Animatore
Progetto Soggiorni Climatici	Annuale	si		
Progetto Biblioteca	Periodico	si		
Progetto Scuole	Periodico	si	1	Educatore Professionale Animatore
Progetti personalizzati	2 interventi settimanali	si	1	Assistente sociale
Progetto integrazione	2 interventi settimanali	si	2	Assistente sociale/operatore socio sanitario

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Servizi Sociali Comune di Piove di Sacco

ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

- Azione 1: Assistente Sociale, Anziano, eventuali Familiari, VSC
- Azione 2: Assistente Sociale, Operatore socio-sanitario, Anziano, eventuali Familiari, VSC
- Azione 3: Assistente Sociale, Anziano, eventuali Familiari, VSC
- Azione 4: Assistente Sociale, Anziano, Educatore Professionale, VSC
 - Azione 5: Assistente Sociale, Anziano, VSC
 - Azione 6: Assistente Sociale, Anziano, VSC
 - Azione 7: Assistente Sociale, Anziano, Referenti Politici, VSC
 - Azione 8: Anziano, VSC

ATTIVITA' DI SUPPORTO E SEGRETARIATO

- Azione 1: Assistente Sociale, Anziano, Familiari, VSC
- Azione 2: Assistente Sociale, Operatore socio-sanitario, Anziano, Familiari, VSC
- Azione 3: Assistente Sociale, Operatore socio-sanitario, Anziano, VSC
- Azione 4: Assistente Sociale, Operatore socio-sanitario, Anziano, VSC
- Azione 5: Assistente Sociale, Operatore socio-sanitario, Anziano, VSC

Centro Residenziali Anziani

ATTIVITA' RIABILITATIVE

- Progetto Musicoterapica: Professionista esterno, Educatore Professionale e vsc
- Progetto Pet Therapy: Professionista esterno, Educatore Professionale e vsc
- Progetto Arteterapia: Professionista esterno, Educatore Professionale e vsc
- Progetto Ginnastica Dolce: Professionista esterno, Educatore Professionale e VSC
- Progetto clown-terapia: gruppo VIP di Padova, Educatore Professionale, AVO, Operatori Addetti all'Assistenza, VSC
- Progetto Libro Parlato: Educatore Professionale e VSC

- Progetto Attività Occupazionale: Educatore Professionale, Addetti all'Assistenza, VSC
- Progetto "Una palestra per la mente": Educatore Professionale

ATTIVITA' ESPRESSIVE-MANUALI

- Laboratorio Stimolazione Abilità Manuali : Educatore Professionale, AVO, VSC
- Progetto colore: Educatore Professionale, VSC
- Laboratorio creativo: Educatore Professionale, VSC

ATTIVITA' EDUCATIVE-RICREATIVE

- Progetto Lettura del Quotidiano: Educatore Professionale, VSC
- Progetto Giornalino: Educatore Professionale, VSC
- Progetto "Musicando": Educatore Professionale, VSC
- Progetto Tombola: Educatore Professionale, VSC, AVO, Addetti all'Assistenza. Progetto Giochi di Società: Educatore Professionale, VSC, AVO
- Progetti individualizzati svolti a domicilio dell'utente: Assistente Sociale, Operatori socio-sanitari, volontario in servizio civile, anziano, familiari significativi e/o di riferimento (qualora presenti)

ATTIVITA' DI APERTURA CON IL TERRITORIO

- Progetto Feste: Educatore Professionale, VSC, AVO, Addetti all'Assistenza
- Progetto Eventi Musicali- Folcloristici: Educatore Professionale, VSC, AVO
- Progetto Uscite: Educatore Professionale, VSC, AVO, Addetti Assistenza
- Progetto Soggiorni Climatici: Educatore Professionale, VSC, Infermiere, Addetti all'Assistenza
- Progetto Biblioteca: Educatore Professionale, VSC
- Progetto Scuole: Insegnanti, Educatore Professionale,
- Progetti personalizzati: Personale dell'ente/del locale, VSC, LSU
- Progetto integrazione: Assistente Sociale, Operatori socio-sanitari, Educatori Professionali, volontario in servizio civile, anziano, familiari significativi e/o di riferimento (qualora presenti)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

RUOLO nel CRAUP

- Apprendista all'interno dei corsi di formazione specifica e generale
- Sostenitore dell'équipe multiprofessionale nell'esecuzione delle attività proposte dai professionisti
- Collaboratore nel servizio educativo-animativo
- Care-giver dell'anziano, in grado di soddisfare i suoi bisogni e coglierne gli interessi
- Mediatore tra la realtà interna alla struttura e quella esterna
- Attivatore di processi di conoscenza del servizio civile nazionale presso la comunità locale
- Coopera con professionisti esterni della struttura e con i copromotori
- Accompagnatore degli ospiti, deambulanti e non, all'interno della struttura per lo svolgimento delle attività in programma

COMPITI

Partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione interni ed esterni alla struttura

Acquisizione di competenze e abilità idonee ai servizi erogati.

Nell'ambito del servizio educativo il VSC si occuperà di:

-motivare l'anziano a partecipare alle attività proposte

- ✓ -preparare il setting e il materiale necessario alla realizzazione delle attività progettuali
- ✓ -affiancare l'educatore e i professionisti esterni nell'esecuzione dei progetti
- ✓ -collaborare alla stesura e redazione dei giornalini interni

- Messa in atto delle abilità comunicative proprie e acquisite a favore della relazione con l'anziano
- Favorire l'attivazione di occasioni di incontro con la realtà esterna alla struttura.

RUOLO nei Servizi Sociali del Comune

- Apprendista all'interno dei corsi di formazione specifica e generale
- Sostenitore dell'équipe multiprofessionale nell'esecuzione delle attività proposte dai professionisti
- Collaboratore nel servizio educativo-animativo e nei servizi sociali comunali
- Care-giver dell'anziano, in grado di soddisfare i suoi bisogni e coglierne gli interessi
- Mediatore tra la realtà interna alla struttura e quella esterna
- Attivatore di processi di conoscenza del servizio civile nazionale presso la comunità locale
- Cooperatore con professionisti esterni della struttura e con i copromotori
- Accompagnatore degli ospiti, deambulanti e non, all'interno della struttura per lo svolgimento delle attività in programma

COMPITI

- Partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione interni ed esterni alla struttura
- Acquisizione di competenze e abilità idonee ai servizi erogati.

Nell'ambito del servizio educativo il VSC si occuperà di:

- motivare l'anziano a partecipare alle attività proposte
- preparare il setting e il materiale necessario alla realizzazione delle attività progettuali
- affiancare l'educatore e i professionisti esterni nell'esecuzione dei progetti
- collaborare alla stesura e redazione dei giornalini interni
- messa in atto delle abilità comunicative proprie e acquisite a favore della relazione con l'anziano
- favorire l'attivazione di occasioni di incontro con la realtà esterna alla struttura.

Nell'ambito dei Servizi Sociali comunali il VSC si occuperà di:

- condividere con gli operatori di riferimento il progetto di intervento riguardante l'anziano e la sua famiglia
- supportare l'anziano nei micro-bisogni
- elaborare, a partire dalla conoscenza diretta dell'anziano, percorsi di socializzazione, incontro e scambio di esperienze tra anziani
- promuovere una migliore qualità della vita.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuo 1400. Monte ore settimanali obbligatorio:18 almeno.

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Partecipazione agli incontri formativi organizzati dall'Ente
 - Disponibilità alla flessibilità oraria e a servizi nei giorni festivi. Possibilità orario spezzato con fornitura buoni pasto a carico ente
 - Disponibilità ad eventuali trasferte per lo svolgimento di attività all'esterno dell'ente(uscite serali, gite)o reperimento dei materiali per le attività
 - Disponibilità alla partecipazione ad eventuali soggiorni estivi con gli utenti che si terranno nel periodo estivo 2011
 - Partecipazione alle riunioni periodiche di servizio per programmazione e verifica del lavoro svolto
 - Rispetto del regolamento interno degli Enti CRAUP Servizi Sociali Comunali
- Presenza minima settimanale di almeno 12 ore

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Verranno avviate iniziative di sensibilizzazione sul servizio civile nazionale progetti presentati dal Comune di Piove di Sacco e dal CRAUP in Co progettazione con i servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco in particolare (vedi documentazione allegata)

Con il Comune di Piove di Sacco:

- Incontro in/informativo con proiezione video e testimonianza di volontari ed ex-volontari con gli studenti delle classi V del Liceo Scientifico Einstein e ITIS Cardano classi V dell'ITCG De Nicola e Istituto Agrario di Piove di Sacco (20 ore)
- Allestimento di uno stand informativo sul servizio civile nell'ambito della Feste delle associazioni in programma a Piove di Sacco ogni anno nel mese di settembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 (8 ore)

Per un totale di 28 ore dedicate alle attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile.

Per pubblicizzare adeguatamente il progetto verranno utilizzati i seguenti canali informativi:

- Pubblicazione del progetto sul sito del Comune di Piove di Sacco(www.comune.piovedisacco.pd.it)
- Comune di Mira www.comune di mira.it.
- Comune di Stra (www.comune di Stra.it)
- Pubblicazione del progetto sul sito del Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo (www.craup.it).
- Casa di Riposo di Noventa Padovana (www.cdrnoventapadovana.it)
- Spedizione di una lettera informativa sul progetto ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni residenti nel territorio comunale dei Comuni della Saccisica e del Comune di Stra.

Si allega documentazione

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

In proprio presso l'Ente

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no	<p>Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto. La selezione sarà effettuata presso la sede CRAUP di Via Botta a Piove di Sacco</p> <p>DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI SELEZIONE E DEI RELATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE CON LA SCALA DEI PUNTEGGI ATTRIBUIBILI</p> <p>I candidati saranno valutati da una commissione di selezione composta da:</p> <p>n. 1 progettista del CRAUP di Piove di Sacco</p> <p>n. 3 OLP del CRAUP di Piove di Sacco (ente capofila)</p> <p>n. 1 OLP Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco (ente co-progettante)</p> <p>I Candidati saranno convocati con lettera raccomandata ad un incontro generale dove saranno</p>
----	---

illustrate le procedure di selezione. Sarà inoltre illustrato il progetto, i compiti, i diritti e i doveri del Volontario. La partecipazione all'incontro è obbligatoria ai fini della selezione finale, coloro che non saranno presenti sono esclusi dalle fasi successive.

La valutazione del candidato si articola in 2 fasi:

- 1) valutazione del curriculum (massimo 40 punti);
 - 2) valutazione del colloquio motivazionale (massimo 60 punti).
- per un totale di 100 punti complessivi.

Vengono considerati idonei i candidati che raggiungono almeno 3 punti su 100 nella valutazione complessiva

A) VALUTAZIONE del curriculum

Entro il termine fissato dal bando di servizio civile i candidati dovranno presentare la domanda di ammissione al servizio civile nazionale corredata dal proprio curriculum nel quale dovranno essere specificati:

- i titoli di studio posseduti,
- gli eventuali corsi di formazione frequentati con indicazione del nominativo del formatore, della durata del corso in giorni e ore e delle materie trattate;
- le eventuali esperienze di volontariato e lavorative precedenti con indicazione dell'ente ospitante, del tutor di riferimento, della durata in giorni e ore, del ruolo ricoperto e delle mansioni svolte.

Sulla base del curriculum presentato la Commissione attribuirà un punteggio fino ad un massimo di 40 punti così attribuibili:

- Strumento di valutazione: CURRICULUM VITAE (MASSIMO 40 PUNTI)
(il formato europeo del CV e' da intendersi come preferibile e non vincolante)

FORMAZIONE E TITOLI PROFESSIONALI (massimo 13 punti)

TITOLO DI STUDIO

(valutare solo il titolo più elevato)

	Punti
Laurea attinente al progetto (5 punti)	
Laurea di primo livello attinente al progetto (4 punti)	
Diploma attinente al progetto (3 punti)	
Laurea non attinente al progetto (3 punti)	
Laurea di primo livello non attinente al progetto (3 punti)	
Diploma non attinente (2 punti)	
Licenza media inferiore (1 punto)	
Frequenza scuola media superiore (fino a 1 punto – 0,25 per ogni anno)	

TITOLI PROFESSIONALI

(i punteggi non sono cumulabili, valutare il/i titolo/i più attinenti al progetto, per un massimo di 4 punti anche nel caso in cui siano più di uno)

Non attinente/i al progetto (fino a 2 punti)	
Non terminato/i (fino a 1 punto)	

Totale =

ALTRE CONOSCENZE (LINGUISTICHE, INFORMATICHE, ...)

(i punteggi non sono cumulabili, valutare la presenza di altre conoscenze per un massimo di 3 punti anche nel caso in cui siano più di una)

	Punti
Certificate (fino a 3 punti)	
Non certificate (fino a 1 punto)	

Totale =

PRECEDENTI ESPERIENZE PROFESSIONALI

- A titolo dipendente (lavorative) o incluse nel corso di studi (ai fini del conseguimento del titolo di studio per l'università o per la scuola superiore) (massimo 9 punti)

	Punti
Nello stesso o analogo settore del progetto (coefficiente 0,50 - per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) per un massimo di 6 punti	
In un settore diverso (coefficiente 0,25 - per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) per un massimo 3 punti	

Totale =

- A Titolo volontario (massimo 18 punti)

	Punti
Nello stesso settore del progetto (coefficiente 1,00 - per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) per un massimo di 12 punti	
In un settore diverso (coefficiente 0,50 - per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) per un massimo di 6 punti	

Totale =

Totale CV =

D) Colloquio motivazionale

Il colloquio verterà sull'analisi della documentazione prodotta dal candidato (curriculum e prove scritte) e sulle motivazioni e la disponibilità connesse alla scelta del servizio civile e di questo progetto in particolare.

Il colloquio dà luogo ad un punteggio massimo di 60 punti così attribuibili:

■ **Strumento di valutazione: COLLOQUIO (MASSIMO 60 PUNTI)**

Se il candidato non raggiunge punti 36/60 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

Argomenti	Punti
- Servizio civile (massimo 10 punti)	
- Elementi di cooperazione sociale e conoscenza del CRAUP e dei Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco (in generale e nel contesto territoriale del progetto) (massimo 10 punti)	
- Aree di intervento previste dal progetto prescelto (in generale e nel contesto territoriale del progetto) (massimo 10 punti)	
- Area prescelta (massimo 10 punti)	
- Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo (massimo 10 punti)	
- Terzo settore (conoscenza e partecipazione) (massimo 10 punti)	

Totale COLLOQUIO =

**TOTALE GENERALE VALUTAZIONE VOLONTARIO
(MASSIMO: 100 PUNTI)**

=

Il candidato viene considerato idoneo se ottiene almeno 36 punti su 100 nel totale della valutazione complessiva.

I candidati idonei selezionati saranno i candidati che raggiungeranno il punteggio più alto in base ai posti previsti dal progetto, fatto salvo il diritto di riserva del 25% dei posti riconosciuto ai candidati con bassa scolarizzazione. Gli altri candidati saranno considerati idonei non selezionati in ordine decrescente di punteggio.

A parità di punteggio finale verrà data la precedenza al candidato più giovane.

Il SISTEMA DI SELEZIONE sopra esposto è corredato da una SCHEDA DI VALUTAZIONE che viene riportata nella documentazione allegata al progetto.

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il Piano di monitoraggio verrà effettuato in proprio presso l'Ente.

La rilevazione periodica dell'andamento delle attività verrà svolta con apposite schede compilate settimanalmente in parte dai volontari (che segneranno le attività svolte, il loro andamento e la loro efficacia) e in parte dalle OLP (che segneranno l'efficacia dell'attività ai fini del progetto e il tipo di servizio svolto dal volontario).

Accanto ad indici di tipo quantitativo verranno considerati anche indici qualitativi:

- capacità di relazione con l'anziano
- capacità di far fronte agli imprevisti
- spirito di iniziativa
- capacità di lavorare in equipe
- capacità di coinvolgimento nei confronti dei familiari e delle associazioni

Legenda: 0= insufficiente 1= sufficiente 2= buono 3 = ottimo.

Ogni mese e alla fine dell'anno verrà fatta un'analisi statistica dei dati raccolti in modo da avere sempre presente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto e apportare le dovute, eventuali, modifiche.

Viene inoltre effettuato un monitoraggio sulla soddisfazione dei volontari e degli utenti coinvolti nel progetto.

A 3, 6, 9, mesi dall'inizio del progetto, verranno raccolti i dati riguardanti il grado di soddisfazione dei diversi attori coinvolti nel progetto e verrà fatto il punto della situazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il piano di monitoraggio interno impegna nella valutazione dei risultati del progetto i diversi attori coinvolti nel progetto.

Per valutare la soddisfazione dell'utente riguardo le attività in cui sono impegnati i volontari, la responsabile del servizio civile nazionale dell'ente predisporrà un questionario a 3, 6, 9 mesi dall'inizio del progetto, ad un campione di 2 ospiti per struttura

Gli indicatori sono relativi a:

- soddisfazione riguardo alle attività svolte dai volontari
 - disponibilità dimostrata dal volontario nei confronti dell'ospite
- Legenda: Sì, Abbastanza, No, Non so + motivazione della risposta

Per valutare la soddisfazione dei volontari stessi riguardo allo svolgimento del progetto, la responsabile del servizio civile nazionale dell'ente predisporrà un questionario a 3, 6, 9 mesi. Gli indicatori sono relativi a:

- aderenza delle attività svolte rispetto al progetto
- soddisfazione del rapporto con gli ospiti
- soddisfazione del rapporto con gli altri volontari
- soddisfazione del rapporto con il proprio OLP
- soddisfazione del rapporto con il personale
- soddisfazione sulla formazione specifica per lo svolgimento delle attività

Indici di valutazione da 1 a 5 :

- 1) insoddisfatto
- 2) poco soddisfatto
- 3) sufficientemente soddisfatto
- 4) soddisfatto
- 5) molto soddisfatto

Al questionario verrà allegato uno spazio in cui ciascun volontario possa stilare una relazione in cui inserire il proprio punto di vista sullo stato delle cose, individuare in particolare le eventuali carenze rilevate nello svolgimento del progetto e inserire proposte per un miglioramento dello stesso.

Per valutare la soddisfazione del personale che i volontari affiancheranno o con cui entreranno in relazione, la responsabile del servizio civile nazionale predisporrà un questionario a 3, 6, 9 mesi ai professionisti coinvolti nel progetto

Gli indicatori sono relativi a:

- soddisfazione riguardo alle attività svolte dai volontari
- disponibilità dimostrata dal volontario nei confronti dell'ospite
- disponibilità del volontario a collaborare con il professionista
- effettiva efficacia del ruolo del volontario all'interno del CRAUP
- progressiva acquisizione di autonomia nello svolgimento delle attività

Legenda: Sì, Abbastanza, No, Non so + motivazione della risposta

Il Responsabile del progetto effettuerà il monitoraggio degli OLP per la valutazione dei risultati relativamente alla gestione dei volontari e al livello di realizzazione del progetto, compilando una scheda di valutazione per ogni OLP a 3, 6, 9 mesi dall'inizio del progetto.

Gli indicatori sono divisi in tre aree :

- Area dell'adattamento operativo
- Area Relazionale
- Area delle conoscenze

Area dell'adattamento operativo:

- Flessibilità: affrontare le situazioni in maniera non rigida, prendere in considerazione soluzioni alternative praticabili di fronte a situazione problematiche create dai volontari
- Disponibilità al cambiamento: adattamento a nuove situazioni
- Sviluppo professionale : riconoscimento dei propri bisogni formativi per una corretta gestione del progetto .

Area relazionale:

- ✓ Rapporti interpersonali con i volontari e tra volontari e Ente
- ✓ Lavoro di gruppo: capacità di creare un unità di lavoro di gruppo con i volontari, favorendo un clima sereno, aperto e collaborativo.

Area delle conoscenze:

- Conoscenze tecniche professionali: capacità di trasmettere e far trasmettere al volontario tecniche e competenze professionali.
- Analisi: capacità di analisi e di sintesi.
- Apprendimento: essere disponibili ad apprendere informazioni e comportamenti dai portatori di nuove risorse (volontari) ed applicarle

Indici di valutazione da 1 a 4 :

1. poco adeguato
2. adeguato
3. molto adeguato

La rilevazione periodica dell'andamento delle attività verrà svolta con apposite schede compilate settimanalmente in parte dai volontari (che segneranno le attività svolte, il loro andamento e la loro efficacia) e in parte dalle OLP (che segneranno l'efficacia dell'attività ai fini del progetto e il tipo di servizio svolto dal volontario).

Accanto ad indici di tipo quantitativo verranno considerati anche indici qualitativi:

- capacità di relazione con l'anziano
- capacità di far fronte agli imprevisti
- spirito di iniziativa
- capacità di lavorare in equipe
- capacità di coinvolgimento nei confronti dei familiari e delle associazioni

Legenda: 0= insufficiente 1= sufficiente 2= buono 3 = ottimo.

Ogni mese e alla fine dell'anno verrà fatta un'analisi statistica dei dati raccolti in

modo da avere sempre presente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto e apportare le dovute, eventuali, modifiche.

Viene inoltre effettuato un monitoraggio sulla soddisfazione dei volontari e degli utenti coinvolti nel progetto.

A 3, 6, 9, mesi dall'inizio del progetto, verranno raccolti i dati riguardanti il grado di soddisfazione dei diversi attori coinvolti nel progetto e verrà fatto il punto della situazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il piano di monitoraggio interno impegna nella valutazione dei risultati del progetto i diversi attori coinvolti nel progetto.

Per valutare la soddisfazione dell'utente riguardo le attività in cui sono impegnati i volontari, la responsabile del servizio civile nazionale dell'ente predisporrà un questionario a 3, 6, 9 mesi dall'inizio del progetto, ad un campione di 2 ospiti per struttura

Gli indicatori sono relativi a:

- soddisfazione riguardo alle attività svolte dai volontari
- disponibilità dimostrata dal volontario nei confronti dell'ospite

Legenda: Sì, Abbastanza, No, Non so + motivazione della risposta

Per valutare la soddisfazione dei volontari stessi riguardo allo svolgimento del progetto, la responsabile del servizio civile nazionale dell'ente predisporrà un questionario a 3, 6, 9 mesi. Gli indicatori sono relativi a:

- aderenza delle attività svolte rispetto al progetto
- soddisfazione del rapporto con gli ospiti
- soddisfazione del rapporto con gli altri volontari
- soddisfazione del rapporto con il proprio OLP
- soddisfazione del rapporto con il personale
- soddisfazione sulla formazione specifica per lo svolgimento delle attività

Indici di valutazione da 1 a 5 :

- 6) insoddisfatto
- 7) poco soddisfatto
- 8) sufficientemente soddisfatto
- 9) soddisfatto
- 10) molto soddisfatto

Al questionario verrà allegato uno spazio in cui ciascun volontario possa stilare una relazione in cui inserire il proprio punto di vista sullo stato delle cose, individuare in particolare le eventuali carenze rilevate nello svolgimento del progetto e inserire proposte per un miglioramento dello stesso.

Per valutare la soddisfazione del personale che i volontari affiancheranno o con cui entreranno in relazione, la responsabile del servizio civile nazionale predisporrà un questionario a 3, 6, 9 mesi ai professionisti coinvolti nel progetto

Gli indicatori sono relativi a:

- soddisfazione riguardo alle attività svolte dai volontari
- disponibilità dimostrata dal volontario nei confronti dell'ospite
- disponibilità del volontario a collaborare con il professionista
- effettiva efficacia del ruolo del volontario all'interno del CRAUP
- progressiva acquisizione di autonomia nello svolgimento delle attività

Legenda: Sì, Abbastanza, No, Non so + motivazione della risposta

Il Responsabile del progetto effettuerà il monitoraggio degli OLP per la valutazione dei risultati relativamente alla gestione dei volontari e al livello di realizzazione del progetto, compilando una scheda di valutazione per ogni OLP a 3, 6, 9 mesi dall'inizio del progetto.

Gli indicatori sono divisi in tre aree :

- Area dell'adattamento operativo
- Area Relazionale
- Area delle conoscenze

Area dell'adattamento operativo:

- Flessibilità: affrontare le situazioni in maniera non rigida, prendere in considerazione soluzioni alternative praticabili di fronte a situazione problematiche create dai volontari
- Disponibilità al cambiamento: adattamento a nuove situazioni
- Sviluppo professionale : riconoscimento dei propri bisogni formativi per una corretta gestione del progetto .

Area relazionale:

- ✓ Rapporti interpersonali con i volontari e tra volontari e Ente
- ✓ Lavoro di gruppo: capacità di creare un unità di lavoro di gruppo con i volontari, favorendo un clima sereno, aperto e collaborativo.

Area delle conoscenze:

- Conoscenze tecniche professionali: capacità di trasmettere e far trasmettere al volontario tecniche e competenze professionali.
- Analisi: capacità di analisi e di sintesi.
- Apprendimento: essere disponibili ad apprendere informazioni e comportamenti dai portatori di nuove risorse (volontari) ed applicarle

Indici di valutazione da 1 a 4 :

- 4. poco adeguato
- 5. adeguato
- 6. molto adeguato

La fase finale del monitoraggio si svilupperà nell'ultimo mese del progetto. Avrà come scopo il bilancio complessivo dell'esperienza, in un ottica di analisi per scopi di bilancio da un lato e di ri-progettazione di qualità dall'altro.

Verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- 1) verrà fatto riscrivere il progetto ai volontari
- 2) questionario di valutazione finale dei volontari. Gli indicatori sono relativi a:
 - aderenza delle attività svolte rispetto al progetto
 - soddisfazione del rapporto con gli ospiti
 - soddisfazione del rapporto con gli altri volontari
 - soddisfazione del rapporto con il proprio OLP
 - soddisfazione del rapporto con il personale
 - soddisfazione sulla formazione specifica per lo svolgimento delle attività

Indici di valutazione da 1 a 5 :

- o insoddisfatto
- o poco soddisfatto
- o sufficientemente soddisfatto
- o soddisfatto
- o molto soddisfatto

- 3) Questionario di soddisfazione degli oLP. Gli indicatori sono relativi a :

-riconoscimento del ruolo nell'ente
-crescita personale
-trasmissione competenze ai volontari

- volontà di ricoprire il ruolo in futuro
- compatibilità del ruolo con impegni ordinari

Alla fine dell'anno di servizio verrà chiesto ai volontari di scrivere una relazione conclusiva che rappresenti la verifica di tutto il servizio svolto: formazione; relazione con gli ospiti, i familiari, i colleghi (altri volontari e personale dell'Ente), le Olp, altri volontari presenti; la soddisfazione o meno delle aspettative riguardo al progetto; verifica di un anno di lavoro. Tali relazione contribuiranno alla stesura della RELAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE NEL CRAUP, in cui confluiranno anche i risultati del monitoraggio attuato dai diversi attori impegnati nel progetto. Tale relazione costituisce un efficace strumento di analisi e una base di partenza per la programmazione e realizzazione di futuri progetti di qualità sempre più elevata. I dati relativi al monitoraggio e la relazione finale verrà inserita nel sito del CRAUP: www.craup.it e distribuita in allegato al periodico pubblicato dall'ente
Si allega documentazione

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

In proprio presso l'ente

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- ⇒ Riserva del 25% dei posti ai giovani con licenza della scuola dell'Obbligo che risulteranno idonei sulla base del criterio indicato alla lettera A) dei criteri aggiuntivi approvati dalla Regione Veneto con deliberazione n. 2627 del 16/09/2008.
- ⇒ Possesso della patente B di guida (per trasporto ospiti e reperimento materiali necessari per attività previste dal progetto)
- ⇒ Esperienze nel campo dell'animazione e/o di volontariato (necessarie per garantire da un lato una buona predisposizione alle attività educative, dall'altro per incoraggiare l'instaurarsi ed il consolidarsi di pratiche partecipative e di comunione d'intenti tra gli enti ed il tessuto associativo e solidaristico del territorio)

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Le risorse destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto sono:

- Spese per la fornitura di buoni pasto del costo di € 5.20 (90 giornate di servizio per 6 volontari in orario di servizio spezzato): € 2268.00
- Spese per attività dei volontari con gli utenti in sede e fuori sede (partecipazione ai soggiorni estivi, uscite serali, festeggiamenti in occasione di eventi particolari): € 1000.00
- Spese per materiale fotografico da utilizzare per la documentazione e la promozione di attività svolte dai volontari: € 500.00
- Spese per l'acquisto dei quotidiani e di parte delle riviste per il progetto lettura del giornale: € 300

- Spese di benzina per attività fuori sede dei volontari : € 1500.00
- Spese per formazione generale e specifica (costo orario professionista € 45.90, professionisti con incarico esterno n°4 formatori, per 25 totale ore di formazione) € 4590.00

Per un totale di € 10.518,00

La spesa è contabilizzata nei capitoli di Bilancio dedicati alle spese per servizio civile del Craup e del Comune di Piove di Sacco

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

- ❖ Associazione di volontariato Stra Civica Stra (Ve)
- ❖ Azienda Agricola "Papaveri e Papere " Caltana di Santa Maria di Sala Ve
- ❖ Ass.Nazionale Alpini Sez. di Piove di Sacco (pd)
- ❖ AVO Associazione volontari Ospedalieri sezione di Piove di Sacco (pd)
- ❖ Ass. Viviamo in Positivo Padova ONLUS
- ❖ Ass. Artena Associazione per la Riabilitazione, la Terapia, l'Educazione con la Natura e l'Arte
- ❖ Servizi Bibliotecari del Comune di Piove di Sacco (pd)
- ❖ Pro loco di Piove di Sacco (pd)
- ❖ Associazione Eufonia di Pianezze Vi
- ❖ Scuola paritaria Santa Maria Assunta di Campolongo Maggiore (ve)
- ❖ Associazione Piove Amica di Piove di Sacco (pd)

SI ALLEGA DOCUMENTAZIONE

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In ogni sede di attuazione del progetto sono presenti :

- 1 ufficio con postazione di lavoro composta da PC con collegamento internet e telefono (per il progetto "Giornalino" e "Aiutami a fare il giornalino", per l'organizzazione del progetto "Uscite" e l'organizzazione di eventi all'interno dell'ente, per creare e mantenere contatti con la comunità locale e le associazioni del territorio)
- 1 sala polivalente per le attività di formazione dei volontari e per lo svolgimento delle attività all'interno della struttura
- giardino per lo svolgimento delle attività all'aperto
- 1 furgone attrezzato per trasporto disabili e 2 autovetture (per il progetto "Uscite", per il trasporto ai soggiorni estivi e per il reperimento del materiale necessario per le attività) più due autovetture del Comune di Piove di Sacco
- macchina fotografica (per documentare le attività svolte e per i momenti di integrazione con il territorio e di coinvolgimento delle famiglie)
- telecamera (per documentare le attività svolte, e per i progetti "Facciamo cinema" e "Cinema")
- videoproiettore (per le attività di formazione)

- impianto karaoke con CD musicali (per le feste in struttura, per il progetto “Lettura del giornale”)
 - cellulare di servizio.
 - quotidiani nazionali e locali e riviste (per il progetto “Lettura del giornale”)
 - materiale ludico di socializzazione (giochi in scatola, carte, tombola)
 - videoregistratori e lettore DVD (per il progetto “Cinema”)
 - argilla, materiale per decoupage, ricamo, pasta di sale, cartapesta, tempera, colori acrilici (per i Laboratori manuali)
 - materiale per realizzazione attività formative (dispense, volumi tecnici, stampati)
 - materiale di cancelleria
 - strumenti musicali (chitarra, cembali, fisarmonica) per le feste e i momenti di socializzazione.
- Attrezzi da giardinaggio e per la pulizia degli ambienti (per le attività di terapia occupazionale).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

27)Eventuali tirocini riconosciuti :

NESSUNO

28)Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Al termine del servizio verrà rilasciato dall’Ente un attestato in cui saranno elencate le competenze formative e professionali acquisite,sulla base delle indicazioni contenute nelle schede di valutazione periodica redatte dall’OLP e previste dal piano di monitoraggio (tipologia delle attività svolte dai volontari grado di realizzazione degli obiettivi progettuali,risultati qualitativi e quantitativi raggiunti,qualità della relazione instaurata con l’utenza e le altre figure professionali coinvolte nel progetto,grado di ricezione delle competenze trasmesse).Al termine dell’anno di servizio verrà rilasciato un ATTESTATO specifico, riconosciuto dall’Ente, che certifica le mansioni effettivamente svolte dal volontario e la formazione ricevuta (esplicitando il contenuto dei singoli moduli),

CAPACITÀ COMPETENZE RELAZIONALI	E	<p>Acquisizione teoriche sui servizi alla persona e sulle tematiche specifiche a questo connesse. Programmazione e partecipazione ad attività educative e riabilitative per anziani (singoli e gruppi)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentazione sul campo di modalità di lavoro e di intervento in situazioni di emarginazione ▪ Riconoscimento e lettura dei bisogni delle caratteristiche e delle risorse della realtà sociale in cui si è chiamati ad operare. ▪ Acquisizione di capacità di lavoro d'equipe in sinergia con gli altri operatori professionali ▪ Acquisizione di capacità e modalità di lavoro in situazioni di conflitto o di disagio
CAPACITÀ COMPETENZE ORGANIZZATIVE	E	<p>Attivazione di progetti personalizzati verso anziani istituzionalizzati</p> <p>Acquisizione di tecniche di comunicazione efficace nelle relazioni problematiche</p> <p>Organizzazione e conduzione di attività di animazione per anziani</p> <p>Apprendimento di tecniche per la conduzione e gestione di un gruppo</p> <p>Programmazione e gestione di eventi in collaborazione con associazioni di volontariato ed enti terzi</p>
CAPACITÀ COMPETENZE TECNICHE	E	<p>Uso di Microsoft Windows XP Professional - Pacchetto Office</p> <p>Conoscenza di software gestionali per enti pubblici</p> <p>Trasporto anziani (autosufficienti e non) – Guida di automezzi attrezzati per trasporto disabili</p>

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI UMBERTO I° Via Botta 15 35028 PIOVE DI SACCO PD
--

30) Modalità di attuazione:

PRESSO L'ENTE CON SERVIZI ACQUISITI DA UN ENTE DI SERVIZIO CIVILE DI 1° CLASSE :CONFCOOPERATIVE COD. ACCREDITAMENTO NZ 01170

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

SI REINVIÀ AL SISTEMA DI FORMAZIONE DI CONFCOOPERATIVE COD. ACC. NZ01170 ACCREDITATO DALL'USC

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso di formazione generale ha la finalità di permettere ai volontari di acquisire consapevolezza sul loro ruolo di cittadini impegnati attivamente in un contesto di difesa non violenta della Patria all'interno di un ambito di solidarietà. L'individualità di ciascun volontario andrà a contribuire alla promozione di una cultura della pace che parte dall'impegno personale in cui tutto il gruppo dei volontari è impegnato. A tale scopo, sono previste lezioni frontali in cui il formatore (anche con l'utilizzo di esperti) fornirà i necessari riferimenti storici, normativi e culturali affinché ciascun volontario si senta partecipe di un percorso di cittadinanza attiva in cui chi sceglie il servizio civile nazionale è chiamato ad operare. Verranno utilizzate dinamiche non formali: attraverso un metodo di didattica interattiva t- group, gioco dei ruoli, training, simulazioni, i volontari avranno modo di sentirsi coinvolti in prima persona nel processo di diffusione dei principi-cardine del servizio civile. Le metodologie privilegiate sono quelle della partecipazione attiva: i volontari non saranno spettatori passivi ma protagonisti della propria formazione, intesa come percorso di maturazione civica.

Gli incontri saranno strutturati in tre momenti principali: una fase iniziale di apertura, importante per porre le basi della relazione con e tra i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo, una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione, una fase finale di bilancio in cui attraverso valutare il raggiungimento degli obiettivi.

33) Contenuti della formazione:

1) "Analisi delle esperienze e delle aspettative"

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative

appropriate, lavorerà con il gruppo dei volontari al fine di far che esprimere loro idee sul servizio

civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa

nonviolenta”, ecc.,
avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di Servizio Civile. Questo modulo, dato il suo contenuto, dovrebbe essere propedeutico a tutti gli altri moduli.

Metodologia

La modalità non formale utilizzata, risponde a tre classi di obiettivi:

- creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione;
- far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al SCN;
- presentare i contenuti del SCN e del corso.

2) “L’identità del gruppo in formazione”

(Analisi dei processi del proprio modo di comunicare, di porsi in relazione)

Lo scopo dell’incontro è quello di favorire l’entusiasmo e la relazione nel gruppo, di sviluppare la fiducia e l’autostima dei partecipanti scoprendo quanto ognuno sia indispensabile e insostituibile per gli altri, consolidare il senso di appartenenza ad un gruppo. E’ un momento indispensabile affinché il volontario si ponga in ascolto dei propri interessi, aspettative, motivazioni, bisogni e gli espliciti.

Metodologia

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate (tgroup, gioco dei ruoli, training, esercitazioni ecc..) lavorerà alla definizione di un’identità del gruppo. Le modalità attive saranno alternate con dei momenti di confronto al fine di favorire un’autovalutazione delle proprie modalità di relazione.

La metodologia utilizzata prevede attività che mirano all’attivazione delle dimensioni emotive del partecipante: si impara a partire dall’esperienza (il principio dell’educazione attiva). Un’esperienza per essere educativa deve innanzitutto attivare tutte le dimensioni del partecipante: sia quella cognitiva, emotiva, corporea.

Il laboratorio ha come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza del contesto in cui si sviluppa l’esperienza di servizio civile partendo da una riflessione personale.

3) “Dall’Obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.”

“Legislazione e storia del Servizio Civile: dall’obiezione di coscienza alla legge n. 64 del 2001;

significato del servizio civile (articoli 2, 3, e 52 della Costituzione, Sentenza della Corte

Costituzionale n. 164 del 1985)”; “La normativa vigente”

L’incontro ha lo scopo di permettere al volontario di essere consapevole della storia dell’obiezione di coscienza, di quale sia stato il percorso legislativo che ha permesso di

arrivare alla legge che regola il Servizio Civile e di illustrare i contenuti delle sentenze costituzionali in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile e non armata.

Si approfondisce in particolare l’Art. 1 della legge n.64 partendo dai concetti

di “patria”, “difesa non violenta”, “difesa senza armi”.

In questo modulo verrà presentata la normativa che regola il Servizio Civile (leggi nazionali, decreti ministeriali e circolari UNSC). Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia frontale, integrata da attività di approfondimento in piccoli gruppi per favorire il coinvolgimento dei volontari.

E’ previsto l’intervento di persone che possono testimoniare la propria esperienza concreta di impegno di Servizio Civile.

4) “Il Servizio Civile come strumento di difesa della Patria con mezzi non violenti.”

“Gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”

Questo modulo nei contenuti è strettamente collegato al modulo precedente. Particolare attenzione viene data al Servizio Civile come strumento di difesa alla Patria con mezzi non violenti. Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le

Forme attuali della difesa alternativa. Si approfondiranno anche tematiche di giustizia sociale e sui diritti umani alla luce degli ordinamenti nazionali (Costituzione) e internazionali (ordinamenti delle Nazioni Unite).

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà in parte una metodologia frontale sulla base di materiale bibliografico (“La Patria: cosa significa?” di Giovanni Nervo), e, con la collaborazione di un esperto, una parte in cui attraverso simulazioni i volontari possano vivere in prima persona delle situazioni di risoluzione nonviolenta dei conflitti.

5) “La normativa vigente e la Carta di impegno etico”

“Diritti e doveri dei volontari in servizio civile”

In questo modulo si intende far capire ai volontari le finalità e i principi espressi sulla Carta Etica e sottoscritti dagli Enti che propongono il Servizio Civile.

6) “Diritti e doveri dei volontari in servizio civile”

Verrà anche presentata la disciplina che regola i rapporti tra gli enti ed i volontari del servizio civile nazionale, in modo che i volontari possano prendere una maggior coscienza rispetto il proprio ruolo, la propria funzione, le possibilità e i limiti.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia in parte frontale ed in parte attraverso dei lavori di gruppo in cui i volontari approfondiscono e si confrontano sui contenuti dei documenti presentati.

7) “La presentazione dell’Ente: mission, valori ed organizzazione - la Sede locale di Ente

accreditato: ruolo e finalità”

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l’anno di Servizio Civile, verranno

presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto in cui si trova a svolgere il proprio progetto di Servizio Civile.

Verrà presentata l'organizzazione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, delle principali figure che vi operano e dei valori di riferimento. Verrà di seguito spiegato il senso dell'accreditamento e la funzione delle Sedi Locali di Ente Accreditato che sono le sedi principali di attuazione dei progetti. Si presenterà nello specifico la propria Sede Locale di Ente Accreditato (organizzazione interna, figure professionali presenti, ruoli). Si forniranno, inoltre, cenni basilari sul terzo settore, sui diversi attori che vi operano, sul concetto di solidarietà sociale.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia frontale accompagnata da proiezioni e momenti di discussione in sotto gruppi.

8) "Il lavoro per progetti: caratteristiche del progetto, modalità di progettazione, monitoraggio e

verifica. Confronto e condivisione delle diverse realtà in cui si realizza"

L'incontro ha lo scopo di fornire ai volontari delle informazioni rispetto alla procedura di progettazione e realizzazione del progetto a cui hanno aderito, su come viene monitorato sia rispetto agli obiettivi indicati, sia rispetto alla crescita umana e la soddisfazione dei volontari. In questo modo è possibile fornire delle informazioni dettagliate ai volontari sui bisogni del contesto in cui operano, gli obiettivi previsti nel progetto e il loro ruolo, affinché abbiano un'idea più ampia e chiara del progetto e siano consapevoli del monitoraggio in itinere e della valutazione dei risultati.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia in parte frontale ed in parte attraverso dei lavori di gruppo in cui i volontari approfondiscono e si confrontano sui contenuti del progetto a cui hanno aderito in modo da conoscere chiaramente quali sono gli obiettivi e le modalità per realizzarli, specifiche per ogni SAP.

9) "La solidarietà e le forme di cittadinanza"

"Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato"

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "Servizio" e "Civile".

Nell'incontro verrà definito il concetto di "Cittadinanza attiva" attraverso il concetto di: "cittadinanza politica, cittadinanza civile, cittadinanza sociale".

Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come atto di impegno, di condivisione e di solidarietà.

L'incontro ha come obiettivo di dare ai volontari il senso del Servizio Civile come atto di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia frontale accompagnata da proiezioni. I volontari verranno anche stimolati a

riflettere sul concetto di cittadinanza attiva dall'intervento-testimonianza dei propri rappresentanti regionali attraverso l'esperienza concreta di rappresentanza.

10) "La Protezione Civile"

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'Ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà l'intervento di esperti della Protezione Civile

che attraverso una metodologia sia frontale che informale (visita presso la sede operativa e ai magazzini-deposito) presenteranno il loro operato e l'attrezzatura necessaria per vari interventi di emergenza.

11) "La Rappresentanza dei volontari di Servizio Civile Nazionale"

(da sviluppare secondo quanto disposto dalla Regione Veneto con DGR n. 115 del 01/02/2011 "Nuovi Criteri Aggiuntivi").

12) Modulo "Primo Soccorso" (12 ore).

34) Durata:

50 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Centro Residenziale Anziani Umberto Primo Via Botta 15 Piove di Sacco Pd

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica verrà attuata in proprio dall'Ente con formatori dell'Ente. Prevede un percorso in itinere così strutturato:

- N. 19 incontri nei primi 6 mesi del progetto.
- Incontri bimestrali di valutazione della crescita professionale con il Responsabile della Formazione e le OLP
- Monitoraggio della formazione a 3, 6, 9, mesi

La formazione specifica dei volontari segue per buona parte le stesse modalità della formazione per il personale che viene svolta presso il CRAUP.

L'Ente, certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 e norma di settore UNI 10881:2000, stila ogni anno un progetto formativo che raggiunge tutto il personale in servizio, attraverso corsi interni o esterni, che vengono monitorati e verificati due volte l'anno. Il sistema di monitoraggio statistico dei dati insieme ai questionari di soddisfazione e ai questionari di rilevazione del fabbisogno formativo consente la progettazione della formazione legata all'analisi della realtà organizzativa. Per tale motivo si

adottano gli stessi criteri, pur con strumenti diversi, per la formazione dei volontari.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. Dott.ssa Mainardi Laura nata il 18/06/1971 e residente a Borgoricco (PD) in via Roma, 112/A
2. Dott. Pizzuto Antonio nato il 7/11/1964 e residente a Mestre (VE) in via Falzarego, 6
3. Dott.ssa De Mattia Marta nata il 12/11/1980 e residente a Padova (Pd) in via Pizzamano,
4. Dott.ssa Ranzato Caterina nata il 16/11/1972 e residente a Camisano V,no (Vi) in via Tiepolo, 1
5. Dott.ssa Contarin Martina nata a Monselice Pd 17/04/1976 residente a Galzignano Terme Via Papa Lucani 16/a
6. Grillo Francesca nata a Cavarzere il 08/07/1967 residente a Piove di Sacco (pd) Via Milani 3
7. Dott. Dall'O Andrea nato il 03/04/1980 e residente a Saonara (PD) via Zago 9/D
8. Geom. Belladonna Francesco nato il 30/08/1966 e residente a Chioggia (VE) in via del Bosco, 71
9. Dott. Drago Claudio nato a Varallopombia (No) il 24/06/1960 residente a Correzzola Via Case Nuove 22
10. Dott.ssa Bassan Chiara nata a Schio Vi il 02/11/1985 residente a Brugine Via Vivaldi 1
11. Dott.ssa Biolo Silvia nata a Piove di Sacco pd 18/07/1980 residente Piove di Sacco pd Viale Dolomiti 40

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

1. Psicologa, formatrice e responsabile della formazione del CRAUP
 2. Psicologo, responsabile interno del sistema qualità e degli adempimenti in materia di privacy
 3. Logopedista
 4. Educatore Professionale Animatore
 5. Educatore Professionale Animatore
 6. Educatore Professionale Animatore
 7. Fisioterapista
 8. Geometra, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del CRAUP
 9. Medico di medicina generale, consulente dell'Ente
 10. Assistente Sociale Coordinatore Comune di Piove di Sacco
- Tutti i docenti sono professionisti nell'ambito dei servizi per anziani con

esperienza pluriennale. Vedi curricula vitae in allegato.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I volontari sono tenuti a partecipare a tutti gli incontri previsti che verranno monitorati per presenza, apprendimento e gradimento.
Gli incontri avranno una durata variabile da 2 a 4 ore per sessione.
Le tecniche usate saranno lezione d'aula, role playing, lavori di gruppo, esperienza pratica con supervisione, supervisione di casi e formazione during the job.

40) Contenuti della formazione:

Formazione specifica:

ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze specifiche e necessarie per svolgere le attività previste dal progetto in maniera congrua ed efficace.

Le metodologie usate per la formazione dei volontari sono diversificate a seconda del tema trattato e dell'incisività della scelta. I volontari sono tenuti a frequentare i corsi di seguito riportati che si tengono presso una delle sedi dell'Ente.

Il calendario dei corsi viene consegnato all'inizio del servizio e si snoda nei primi 6 mesi per consentire ai volontari di avere gli strumenti necessari a svolgere le attività previste dal progetto.

Ad ogni incontro vengono affrontati dei temi attinenti al progetto con lo scopo di trattare tutti gli aspetti multidisciplinari che coinvolgono l'anziano nella sua vita in Casa di Riposo.

La formazione è sempre vista in modo interattivo e mai passivo e una particolare attenzione è riservata ai temi pregnanti del progetto con molte ore di formazione partecipata, role playing e during the job, proprio per consentire una sperimentazione "guidata" dell'attività da svolgere.

Vista la peculiarità della relazione con l'utenza si dedicheranno alcune ore alla supervisione psicologica dei casi in modo da tutelare entrambi gli attori della relazione (l'anziano e il volontario) e affinché tale incontro sia davvero una relazione d'aiuto.

CORSO 1

Contenuti/Titolo: " I CONTENUTI DELL'ANIMAZIONE CON L'ANZIANO"

Obiettivi: Acquisizione delle conoscenze necessarie e caratteristiche del progetto riguardanti l'animazione con l'anziano

Metodologia: lezione d'aula e role playing

Docenti: Dott.ssa Ranzato Caterina, Dott.ssa Bassan Chiara, Dott.ssa Contarin Martina

Programmazione: 4 ore X 1 sessione

CORSO 2

Contenuti/Titolo: " TEORIE GENERALI SULLA COMUNICAZIONE"

Obiettivi: Acquisire le conoscenze necessarie alla comunicazione efficace in

struttura

Metodologia: lezione d'aula e role playing

Docenti: Dott.ssa Ranzato Caterina, Dott.ssa Bassan Chiara, Dott.ssa Contarin Martina

Programmazione: 4 ore X 1 sessione

CORSO 3

Contenuti/Titolo: “ CONOSCENZE E COMPETENZE DI RUOLO, INTEGRAZIONE CON LE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI. RAPPORTI CON UTENTI, FAMILIARI, ORGANIZZAZIONE ”

Obiettivi: Acquisire le conoscenze necessarie al ruolo del volontario nell'Ente, agli altri ruoli professionali presenti e ai corretti rapporti da tenere con utenti, familiari, altri operatori.

Metodologia: lezione d'aula, lavoro di gruppo e role playing

Docenti: Dott.ssa Ranzato Caterina, Dott.ssa Bassan Chiara, Dott.ssa Contarin Martina

Programmazione: 4 ore X 1 sessione

CORSO 4

Contenuti/Titolo: “IMPARIAMO A STARE CON L'ANZIANO” 1

Obiettivi: Far acquisire una modalità di relazione con l'anziano adeguata al contesto e al ruolo.

Metodologia: lezione d'aula e lavoro di gruppo

Docenti: Dott.ssa Ranzato Caterina, Dott.ssa Bassan Chiara , Dott.ssa Biolo Silvia

Programmazione: 4 ore X 1 sessione

CORSO 5

Contenuti/Titolo: “IMPARIAMO A STARE CON L'ANZIANO” 2

Obiettivi: Far acquisire una modalità di relazione con l'anziano adeguata al contesto e al ruolo.

Metodologia: lezione d'aula e lavoro di gruppo

Docenti: Dott.ssa Ranzato Caterina, Dott.ssa Bassan Chiara, Dott.ssa Contarin Martina

Programmazione: 4 ore X 1 sessione

Contenuti/Titolo: “IL SERVIZIO SOCIALE DEL COMUNE – IL SERVIZIO SOCIALE NEL TERRITORIO – RUOLI E RESPONSABILITA' DEL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE”

Obiettivi: Far acquisire una conoscenza adeguata del contesto.

Metodologia: lezione d'aula

Docenti: Dott.ssa Biolo Silvia

Programmazione: 6 ore X 1 sessione

CORSO 6

Contenuti/Titolo: “ FACCIAMO IL PROGETTO - “Nuovi orizzonti di vita”

Obiettivi: Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento delle attività del progetto attraverso la simulazione in aula e la supervisione delle

OLP

Metodologia: role playing Docenti: Dott.ssa Ranzato Caterina, Dott.ssa Bassan Chiara, Dott.ssa Contarin Martina, Dott.ssa Biolo Silvia

Programmazione: 3 ore X 1 sessione

CORSO 7

Contenuti/Titolo: "CARATTERISTICHE E TRATTAMENTO DELLE DEMENZE"

Obiettivi: Acquisire le conoscenze necessarie sulla classificazione e il trattamento delle demenze

Metodologia: lezione d'aula e lavoro di gruppo

Docenti: Dott.ssa Mainardi Laura

Programmazione: 4 ore X 1 sessione

CORSO 8

Contenuti/Titolo: " LA RELAZIONE D'AIUTO"

Obiettivi: Acquisire le conoscenze necessarie e sperimentare il significato della relazione d'aiuto nel contesto istituzionale

Metodologia: lezione d'aula, lavoro di gruppo e role playing

Docenti: Dott.ssa Mainardi Laura

Programmazione: 4 ore X 1 sessione

CORSO 9

Contenuti/Titolo: " IL LAVORO DI GRUPPO"

Obiettivi: Acquisire le conoscenze sul significato del lavoro di gruppo e sperimentare cosa significa nel lavoro con l'anziano

Metodologia: lezione d'aula, lavoro di gruppo

Docenti: Dott.ssa Mainardi Laura

Programmazione: 4 ore X 1 sessione

CORSO 10

Contenuti/Titolo: "LA SUPERVISIONE DI CASI: PRIMO E SECONDO INCONTRO"

Obiettivi: Attraverso la supervisione di casi portati dai partecipanti analizzare le difficoltà incontrate e scoprire modalità di lavoro con l'anziano adeguate al ruolo e al contesto.

Metodologia: supervisione psicologica

Docenti: Dott.ssa Mainardi Laura

Programmazione: 2 ore X 2 sessioni

CORSO 11

Contenuti/Titolo: "SICUREZZA 1: L'USO DI AUTOMEZZI"

Obiettivi: Implementare la conoscenza dei volontari sul corretto utilizzo, secondo le norme di sicurezza, degli automezzi in dotazione all'Ente.

Metodologia: lezione d'aula e esercitazione pratica

Docenti: Responsabile Ufficio Tecnico: Geom. Belladonna Francesco

Programmazione: 1 ore x 2 sessioni

CORSO 12

Contenuti/Titolo: "SICUREZZA 2: PIANO D'EMERGENZA

operatività di intervento in caso di emergenze"

Obiettivi: Implementare la conoscenza delle informazioni pratiche contenute nel

Piano di Emergenza della Struttura. Garantire a tutto il personale la conoscenza:

- Dei sistemi di allarme
- Dei sistemi di chiamata
- Delle vie di fuga
- Delle zone sicure
- Ecc.

Metodologia: lezione d'aula e spiegazioni sul campo: esempi e esercitazioni pratiche

Docenti: Responsabile Ufficio Tecnico: Geom Belladonna Francesco

Programmazione: 2 ore X 1 sessione

CORSO 13

Contenuti/Titolo: "LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. ELEMENTI TEORICI E ASPETTI PRATICI"

Obiettivi del corso: Fornire conoscenze teoriche in materia di protezione dei dati personali.

Metodologia: lezione d'aula e esercitazioni pratiche.

Docenti: Dott. Antonio Pizzuto

Programmazione: 3 ore X 2 sessioni.

CORSO 14

Contenuti/Titolo: "LE PRINCIPALI PATOLOGIE DELL'ANZIANO E IL RISCHIO BIOLOGICO"

Obiettivi: Far acquisire le conoscenze necessarie in ambito sanitario e in particolare riguardanti la protezione dal rischio biologico.

Metodologia: lezione d'aula

Docenti: Dott. Drago Claudio

Programmazione: 4 ore X 1 sessione

CORSO 15

Contenuti/Titolo: "ASPETTI LOGOPEDICI NELL'ANZIANO"

Obiettivi: Fornire le conoscenze necessarie in materia di ipoacusia, difficoltà di deglutizione e di comunicazione dell'anziano.

Metodologia: Lezione d'aula e role playing.

Docenti: Dott. ssa De Mattia Marta

Programmazione: 2 ore X 1 sessione

CORSO 16

Contenuti/Titolo: "IL VOLONTARIO NEL TERRITORIO E NEL CRAUP"

Obiettivi: Fornire le conoscenze necessarie sulla presenza dell'associazionismo nell'Ente e sulle realtà del terzo settore nel territorio

Metodologia: lezione d'aula

Docenti: Dott. Grillo Francesca

Programmazione: 2 ore X 1 sessione

CORSO 17

Contenuti/Titolo: "MOVIMENTAZIONE MANUALE E MAL DI SCHIENA"

Obiettivi: Acquisire le abilità necessarie per la movimentazione dei carichi in sicurezza

Metodologia: lezione d'aula e esercitazioni pratiche

Docenti: Dall'O Andrea

Programmazione: 2 ore X 1 sessione

CORSO 18

Contenuti/Titolo: "LAVORARE AL CRAUP/SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI PIOVE "

Obiettivi: Acquisire le conoscenze necessarie sull'organizzazione

Metodologia: lezione d'aula

Docenti: Grillo Francesca/Biolo Silvia

Programmazione: 2 ore X 1 sessione

CORSO 19

Contenuti/Titolo: "LA VALUTAZIONE DELLA CRESCITA PROFESSIONALE"

Obiettivi: Monitoraggio bimestrale dell'andamento del progetto, dell'acquisizione delle necessarie abilità, dell'affidabilità professionale dei volontari

Metodologia: lavoro di gruppo

Docenti: Dott.ssa Mainardi Laura

Programmazione: 2 ore X 5 sessioni

41)Durata:

LA FORMAZIONE AVRA' UNA DURATA DI 71 ORE

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

La formazione generale è svolta da ente di 1° class e Confcooperative cod. accreditamento NZ01170 con strumenti propri .

Formazione specifica:

In proprio presso l'Ente

Vengono effettuati due differenti monitoraggi: uno per l'efficacia (Questionario di apprendimento) e uno per il gradimento.

Il gradimento è misurato alla fine di ogni corso attraverso un questionario a scala Likert e in un incontro plenario che si terrà alla fine dell'anno di servizio.

L'efficacia, cioè l'apprendimento, è misurata alla fine di ogni corso. E' previsto un follow up dopo i primi 6 mesi.

I questionari costruiti secondo linee guida usate dall'Ente anche per la formazione del proprio personale, si basano generalmente su risposte a scelta multipla con un numero di domande non inferiore a sei per ogni corso svolto. Su tali questionari viene poi svolta un'analisi statistica che consente una rilevazione puntuale dell'efficacia dei corsi.

La valutazione dell'apprendimento di nuove conoscenze e tecniche, nonché della crescita professionale, verrà poi svolta attraverso un incontro bimestrale che la responsabile delle formazione e le OLP terranno con i volontari. In tale incontro sarà possibile confrontarsi direttamente sulle esperienze fatte, sulle difficoltà incontrate nella relazione quotidiana e sarà possibile anche chiedere chiarimenti sui vari temi svolti nei corsi.

Alla fine di ogni corso viene consegnata una dispensa cartacea che contiene gli aspetti principali trattati in aula. I docenti sono sempre disponibili per eventuali chiarimenti o approfondimenti.

Al termine dell'anno di servizio nell'attestato specifico rilasciato dall'Ente viene indicata la formazione generale e specifica alla quale ha partecipato ciascun volontario. Alla fine dell'anno di servizio viene chiesto ai volontari di scrivere una relazione in cui analizzano i vari aspetti dell'esperienza: la formazione, la relazione con l'ospite, con i colleghi, con l'organizzazione, le difficoltà incontrate e le proposte da lasciare.

Tali relazioni, insieme ai questionari, entreranno a far parte della relazione sul servizio civile nel CRAUP e nei Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco, costituendo un efficace strumento di analisi e una base di partenza per la programmazione e la realizzazione di futuri progetti di qualità sempre più elevata.

(Si allega documentazione)

Data 28/03/2011

Il Responsabile legale dell'ente /
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Sig. Giovanni Ferrara

